

AFFRONTARE UNA CLASSE DI PRINCIPIANTI ASSOLUTI

Si sa, maggiore l'impegno, maggiori le gioie.
Avere una classe di veri principianti vale davvero la pena.
Da dove cominciare? Sfatiamo alcuni stereotipi.



STEREOTIPI SUL PRINCIPIANTE ASSOLUTO:

- ⊗ **È stupido.** No, è che non parla la tua lingua. Se ripeti e ripeti ma lo studente non capisce, probabilmente sbaglia qualcosa tu.
- ⊗ **È come un bambino.** Ma no! Ogni persona ha un'età anagrafica e mentale. Se hai studenti adulti, non dare per scontato che siano disposti a giocare. Non trattarli con l'accondiscendenza o la severità che useresti con un bambino: tra di loro ci saranno mamme, adolescenti in pieno sviluppo, uomini d'affari, gente più grande e navigata di te.
- ⊗ **La lezione sarà noiosa.** Serve dirlo? Se la lezione è noiosa l'80% della colpa a chi va? Certo, è un genere di lezione che richiede pazienza. Quel tuo collega che non sopporta i principianti sicuramente è un tipo un po' irrequieto.
- ⊗ **Fa progressi lentamente.** Assolutamente falso! Se è stimolato a dovere, un principiante in 10 ore progredisce molto più di uno studente intermedio – che ha già una buona base e tende a vivere di rendita. Soprattutto nelle prime lezioni, la quantità di vocabolario e frasario che può apprendere è incredibile. Goditi questo periodo di grazia, finché dura!
- ⊗ **Ti giudica severamente dalla prima lezione.** E magari lascia il corso o, se non può, accende l'i-pod e smanetta col cellulare. Be', diciamo che potrebbe anche averne il diritto ... 😊 Comunque ricorda che molti studenti all'inizio di un corso sono nervosi: *sarò all'altezza? capirò tutto? saprò farmi capire? starò simpatico agli altri studenti? l'insegnante sarà odioso come la mia prof. di grammatica a scuola?* E tu, più che una persona da giudicare, sarai una guida sorridente che deve rassicurare.

Chi è il principiante assoluto?

- È un potenziale studente.
- È una persona che di italiano a volte conosce parole come *pizza*, *mafia*, forse *ciao*. A volte niente.
- Le parole che conosce non le usa per comunicare in modo efficace.
- Forse ha già studiato una lingua straniera, forse no.
- La prima volta che ne hai davanti uno lo riconosci: ti senti il cuore nella trachea e hai le mani appiccicaticce.

LE 4 COSE PIÙ IMPORTANTI NELLA CLASSE DI PRINCIPIANTI

Premesso che l'esperienza diretta è l'unica soluzione, ecco qualche consiglio per chi comincia.

Alla fine del documento trovi qualche esercizio, se davvero vuoi impegnarti al massimo 😊

1. **i bisogni e i contenuti.** Ok, ne hai fin sopra ai capelli e sai tutto di bisogni e motivazione. Ma la teoria è una cosa, mentre la pratica ...
2. **la tua lingua italiana.** Come parlare e cosa dire (a meno che tu non ricorra ad un'altra lingua in classe)
3. **la grammatica.** Presentarla? Quale? Come?
4. **una serie di consigli.** Da avere vicino e ripetere a mo' di mantra quando serve.

1. I bisogni e i contenuti.

È vero, qualcuno l'ha già fatto per te e ha deciso tutto: i bisogni, gli obiettivi, il programma, i contenuti da affrontare. Basta guardare il libro, giusto? Forse sì, forse no 😊 Prova a fare l'**esercizio A**.

2. La tua lingua italiana

MODERA IL LINGUAGGIO! Non puoi parlare come fai nelle altre classi. D'accordo, l'apprendente deve ascoltare italiano autentico da subito. Ma la lingua autentica viene da registrazioni o video, non è la tua! Un insegnante che si ostina a spiegare e dare istruzioni in un italiano incomprensibile è un irresponsabile, oltre che un maleducato. Quindi devi graduare la lingua.

- ⇒ Prima di una lezione pensa: *quale reazione voglio dagli studenti?* E preparati *cosa* dire e *quando*.
- ⇒ Pensa anche a *come* dirlo: di solito, il modo più semplice è anche il più efficace.
- ⇒ Usa i gesti e la mimica facciale. Senza fare i clown, basta essere un pelo più espressivi del normale.
- ⇒ Parla lentamente e scandisci bene le parole, però mantieni un modo naturale di parlare!
- ⇒ Usa sempre le stesse parole. Ripeti sempre le stesse frasi. Falle diventare routine.

Se il *tuo* italiano è semplice, chiaro, efficace e costante hai due enormi vantaggi:

- 1) gli studenti ti capiscono e ottieni da loro ciò che vuoi. Tutti siete a vostro agio.
- 2) gli studenti *acquisiscono* a tutti gli effetti il tuo italiano. Possono anche riusarlo e modificarlo facilmente per le proprie esigenze comunicative. Prova a fare l'**esercizio B**.

3. La grammatica

Gli serve la grammatica? Quale grammatica?

Hai già pensato a quali sarebbero i tuoi bisogni, se tu fossi uno studente principiante? Di quale grammatica avresti bisogno? Cosa c'è nel libro? È tutta roba utile?

**torna al
punto 1
I bisogni e i
contenuti**

Come insegnarla?

Con i principianti specialmente, piuttosto che *spiegare* della grammatica devi *mostrare* della lingua (che contiene la grammatica che ti interessa). Insomma, cosa puoi mai *spiegare* a qualcuno che non capisce quello che dici?

Segui pure il libro, ma assicurati che siano gli studenti a *spiegarsi* le cose da soli. Per ottenerlo, il segreto è questo: fai in modo che si trovino sempre davanti ad una piccola scelta. *Maschile o femminile? gruppo 1 o gruppo 2? Nella prima colonna, nella seconda o nella terza? vero o falso?*

- ⇒ Guarda i materiali che hai, prova a immaginarti il percorso mentale per arrivare alla "soluzione". Se questo percorso mentale è pieno zeppo di **scelte da fare**, e ogni scelta ha alle spalle una base che **permette di dare una risposta**, allora dovrebbe funzionare. Ricordati, non è fondamentale che le scelte e le risposte degli studenti siano sempre tutte giuste. Prova a fare l'**esercizio C**.

4. Una serie di buoni consigli

Metti questi consigli da qualche parte – nel registro, nel libro, in bagno – dove puoi vederli spesso 😊

- ⇒ Sii paziente e non fare pressione agli studenti. Ci sono persone ben disposte a fare errori e cominciare a parlare subito. Altri sono perfezionisti e vogliono essere sicuri che ogni parola pronunciata sia corretta. Devi lasciare agli studenti il tempo di metabolizzare, prima di sentirli produrre. Siete all'inizio, rispettali.
- ⇒ Dai tempo agli studenti. Aspetta, ancora e ancora. Non preoccuparti se devi aspettare 30 secondi o un minuto per avere una reazione. Lo studente sembra annoiato o perso nel nulla, ma non è così. Sta solo cercando il modo giusto di esprimersi.
- ⇒ Se fai una richiesta e lo studente non reagisce, può darsi che non abbia capito la richiesta. Riformula con parole e frasi più semplici. Aggiungi un esempio. Non impuntarti a ripetere la stessa frase scandendo le parole in modo grottesco e a volume sempre più alto, non è sordo né stupido 😊
- ⇒ Non aspettarti di chiacchierare come nelle classe di livelli più alti. In generale gli scambi comunicativi saranno molto brevi. Nelle prime lezioni la parte effettiva di un'attività orale (escluse le istruzioni ecc.) dura circa 2/3 minuti.
- ⇒ Fa' in modo che conservino i loro lavori scritti (e magari anche le produzioni orali: registrali mentre parlano) in modo da poterli confrontare nel tempo e vedere i progressi.
- ⇒ Pianifica bene il modo in cui dai istruzioni! Fallo sempre, ma in particolare con i principianti.
- ⇒ Non dare per scontate certe cose. Ad esempio: la conoscenza della terminologia grammaticale o i concetti linguistici. Strano, ma non tutti sanno cos'è una preposizione, neanche nella propria lingua. Se fai uno schema di grammatica alla lavagna, presumi che i tuoi studenti conoscano questo tipo di schema e la terminologia implicata. Non è così per tutti. Assicurati di accompagnare lo "schema" (o quello che è) con oralità e gesti, più vicini alla vita quotidiana di tutti.
- ⇒ Fai tanti complimenti. Di' agli studenti "bene" "bravo" "sì" "benissimo". Incoraggiali sempre.
- ⇒ Usa la tecnologia. Assicurati che tutti gli studenti possano usare internet a casa/in ufficio per fare dei "compiti" o semplicemente per vedere un po' di italiano in uso. Un video su youtube, una canzone, delle foto con didascalia in italiano: sono compiti sempre graditi (ricorda agli studenti che non è importante "capire tutto"). Ci sono anche siti con esercizi di grammatica e vocabolario, per chi ha un ritmo più veloce degli altri e vuole approfondire.
- ⇒ **Dai molte attività di ripasso.** Cerca di fare un po' di ripasso ad ogni lezione. Per loro non è noioso, anzi. Mettersi a confronto con cose che sanno li rassicura e li incoraggia a imparare cose nuove. Crea situazioni che permettano di praticare quello che è già stato imparato. Cerca di farlo costantemente.
- ⇒ **Imparare deve essere divertente!** Dovrebbe essere così per tutti i tuoi studenti. Ma i principianti hanno bisogno di maggiore motivazione: per loro è molto più facile essere stanchi/abbattuti/ frustrati e lasciare il corso o ignorare la lezione.
- ⇒ **Devi graduare la lingua** secondo il livello! Sii coerente: scegli determinate parole/ strutture/ intonazione e mantienile costanti.

E se davvero vuoi metterti nei loro panni ... investi in qualche lezione di lingua per principianti! Iscriviti a un corso di turco, e comincerai a capire come si sentono i tuoi studenti e cosa si aspettano da te.

Qualche aiuto in più:

- per dare istruzioni, vedi:

Stranità > Materiali > Primi passi. Dare istruzioni

- per insegnare grammatica, vedi:

Stranità > Materiali > Primi passi. Insegnare grammatica

e considera che questi suggerimenti vanno moltiplicati all'ennesima potenza per i principianti!

Riguardo ad attività e tecniche specifiche

in Stranità > Materiali > principianti vogliamo raccoglierne il più possibile.

Non si capisce perché, ma i principianti assoluti non sono tenuti in grande considerazione e difficilmente troverai in commercio o in internet materiali e tecniche adatti a loro. Lo considero uno dei grandi misteri della didattica italiana. Aiutaci a porre rimedio: parla dei tuoi problemi nel nostro Forum, e pubblica le idee che hanno funzionato.

Gli esercizi

Se la tua prima lezione con dei principianti è alle porte e la strizza è tanta, prova uno di questi esercizi.

Avrai ancora paura, ma almeno saprai di averci messo dell'impegno e di aver fatto "le prove".

Buona fortuna e divertiti in classe! ;)

ESERCIZIO A

Se ti hanno chiesto di tenere un corso per principianti e l'assistenza è poca, sarai nel panico. Prova a fare questo esercizio. Non è niente di trascendentale e non ti darà risposte definitive. Ma ti assicuro che *prendere in mano la cosa personalmente* ti aiuterà a capire cosa fare in classe e anche come farlo. Ci vorranno 20 minuti.

- ⇒ Pensa al perché queste persone vogliono cominciare a studiare italiano: vacanza, lavoro, università, passione, nessun motivo speciale. Scrivilo! (su, non ti vede nessuno)
- ⇒ Mettiti nei loro panni. Se tu fossi nella loro situazione, cosa vorresti? Certo, non tutti siamo uguali, ma in mancanza d'altro ... Allora, qual è la prima situazione in cui avresti urgente bisogno della lingua straniera? Scrivilo! Quali parole e frasi ti servirebbero? Scrivilo!
- ⇒ Se tu dovessi cominciare domani un corso di lingua, cosa ti aspetteresti? L'alfabeto? Qualche gioco? Le prime nozioni di grammatica? Ascoltare qualcosa? Scrivi, scrivi.
- ⇒ Bene, adesso prendi il libro che userete in classe, o insomma i materiali destinati al corso per i principianti.
- ⇒ Guarda la prima e la seconda unità/lezione. Leggi l'indice e poi sfoglia le pagine.
 - ci sono le parole e le frasi che hai scritto tu?
 - sono nello stesso ordine di importanza?
 - ci sono delle cose a cui non avevi pensato?
 - le trovi interessanti o si può farne a meno?
- ⇒ Se ce li hai, prendi altri libri. Confronta. Quale preferiresti se fossi uno studente? Perché?

Ricorda che "avere dei bisogni" significa anche avere dei "**non-bisogni**": ci sono cose che servono ad alcuni e ad altri no.

- ⇒ Adesso, guarda la faccenda dal *tuo* punto di vista di insegnante: tutte queste cose che insegnerai saranno utili subito? Gli studenti potranno comunicare con te se ne avranno bisogno? Ti capiranno se tu ti rivolgerai a loro? Cosa puoi fare per aiutarli in questo senso?

ESERCIZIO B

Fai una fotocopia di questo esercizio e dalla ad un tuo collega volenteroso e disponibile. Seguite bene le istruzioni e vinca il più dotato! (vietato sbirciare il lavoro altrui)

- 1) *Leggete e riformulate ogni frase, adattandola per una classe di principianti assoluti. Scrivete la vostra versione nel punto a). Potete aggiungere note su gesti/ tono di voce.*
- 2) *Mettete i vostri esercizi in un posto sicuro e riprendetele in mano fra un paio d'ore.*
- 3) *Passate le 2 ore, scrivete un'altra variante nel punto b), ancora più semplificata.*
- 4) *Alla fine confrontate le frasi. Immaginate di avere davanti gli studenti nelle varie situazioni. Chi ha creato la frase più efficace, chiara e in lingua italiana "autentica" ?*

➤ **"adesso prendete il vostro libro dello studente e andate a pagina 3 per piacere"**

- a) _____

- b) _____

➤ **"dividetevi a coppie e confrontate i vostri esercizi per vedere se avete le stesse risposte"**

- a) _____

- b) _____

➤ **"dovete ascoltare la registrazione e poi associare la frase alla figura corrispondente"**

- a) _____

- b) _____

➤ **"adesso per piacere prendete un foglietto di carta e scrivete sopra il vostro nome e la vostra nazionalità, però senza farlo vedere ai vostri compagni"**

- a) _____

- b) _____

Ricordatevi: graduare la lingua in classe è un'arte! CON LA PRATICA SI MIGLIORA 😊

ESERCIZIO C

Presentazione della grammatica

È la nota dolente. Se nel tuo corso è previsto di soffermarsi da subito su aspetti grammaticali, dovrai farlo.

Per allenarsi, la soluzione migliore è mettere a punto la tua presentazione e poi *farla davanti a qualcuno*.

È davvero così impossibile? Guardati intorno: cerca un non-italofono disposto a passare mezz'oretta con te per imparare qualcosa di nuovo *gratis*. Offri una merenda a fine lezione, e vedrai che si formerà un gruppetto di volontari.

Se proprio non ne trovi, uno o due colleghi carini andranno benissimo (sempre con la merenda finale). Loro dovranno fare la parte degli studenti, senza intervenire come insegnanti. All'inizio sarà strano e vi verrà da ridere, ma potrete confrontarvi e ti tremeranno meno le gambe.

Se anche questo non è possibile: chiuditi in camera e prova da solo. Includi tutto: movimenti, gesti, mimica. È davvero molto meglio di niente! (io ho dovuto farlo e mi ha aiutato tantissimo).

Ecco che caratteristiche potrebbe avere la tua "lezione-provino":

- destinata ad un gruppo principianti assoluti
- è la 3° ora di lezione del corso
- l'obiettivo è distinguere tra sostantivo maschile e femminile, singolare e plurale
- ✓ considera quali parole o frasi gli studenti conoscono (è già la 3° ora di lezione). Usa quelle per presentare e fare esempi
- ✓ studia bene la struttura della presentazione nel libro: da dove si comincia, quali sono i vari passaggi, quale deve essere il risultato finale. Ricordati: gli studenti devono sempre trovarsi davanti ad una piccola scelta da fare e devono essere in condizioni di farla
- ✓ pensa non solo a "cosa" fare, ma anche al "come": quali parole userai, quali gesti, come puoi sfruttare la lavagna, le figure o gli oggetti che ti serviranno

Non avere paura di sbagliare: le prime presentazioni che farai non saranno perfette. Ma è stato così per tutti, nessuno escluso! 😊

Questi consigli ti hanno aiutato in qualche modo? Su cosa non sei d'accordo? Vai su [Stranità>Materiali>Primi passi. I principianti assoluti](#) e commenta! Sarà molto utile leggere i *tuo*i consigli 😊